



# Ministero della cultura

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**VISTA** la legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni.;

**VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”* e successive modificazioni, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

**VISTO** il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante *“Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) (già Fondo Unico per lo Spettacolo), di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 5 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., recante il *“Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo”*;

**VISTA** la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

**VISTO** il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

**VISTO** il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è ridenominato *“Ministero della cultura”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto *“Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*;

**VISTO**, in particolare, il D.M. 25 ottobre 2021, recante *“Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017”*;



## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**VISTO** il decreto ministeriale 19 gennaio 2022, rep. n. 18, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva per la danza, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall'anno 2022;

**VISTO** il decreto ministeriale 25 febbraio 2022, rep. n. 84 recante *“Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2022”*, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2022 al n. 723;

**VISTO** il decreto ministeriale 3 maggio 2022, rep. n. 190, recante *“Riparto delle risorse del Fondo Unico per lo spettacolo anno 2022 sui capitoli di bilancio”*, registrato alla Corte dei conti al numero 366 in data 6 maggio 2022;

**VISTO** il decreto direttoriale 26 maggio, rep. n. 214, recante *“Sottoriparto delle risorse FUS 2022 per la danza”*;

**VISTO** il decreto direttoriale del 23 giugno 2022, rep. n. 413 nei quali sono indicati gli organismi ammessi a contribuire per il triennio 2022, tra i quali quelli di cui agli artt. 45, comma 1 - Fondazione La Biennale di Venezia- e art. 46, comma 2 - Accademia Nazionale di Danza- del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii.,

**VISTO** l'articolo 45, comma 1, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, concernenti le attività istituzionali nel settore delle attività di danza della Fondazione La Biennale di Venezia di cui al citato articolo 1 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 46, comma 2, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, concernenti le attività istituzionali nel settore della danza svolte dalla Accademia Nazionale di Danza;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025”*;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Tabella n.14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

**VISTO** il decreto del Ministero della cultura 12 gennaio 2023, rep. n. 3 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno finanziario 2023 ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c) e dall'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**SENTITO** il parere della Commissione consultiva per la danza nella seduta del 17 aprile 2023, in merito ai progetti di attività svolti dalla Fondazione La Biennale di Venezia, art. 45, comma 1 e Accademia Nazionale di Danza, art. 46, comma 2 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., così come riportato nel relativo verbale pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale;

**VISTO** il parere del Consiglio superiore dello spettacolo in data 12 aprile 2023 e il decreto ministeriale rep. n. 168, del 14 aprile 2023 di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, registrato alla Corte dei Conti in data 29 aprile 2023, al n. 1268;

**RITENUTO**, pertanto, sentita la Commissione consultiva per la danza di determinare a favore dei sotto indicati Organismi ammessi l'assegnazione dei contributi in relazione ai progetti di attività svolti per l'anno 2022;



# *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

#### **(Sostegno a Fondazioni e Accademie)**

1. Alla Fondazione La Biennale di Venezia - settore danza, ai sensi del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 e successive modifiche e dell'articolo 45, comma 1 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, è assegnato un contributo pari a euro 320.982,00 per l'anno 2022.
2. Alla Accademia Nazionale di Danza di Roma, ai sensi del dell'articolo 46, comma 2 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, è assegnato un contributo pari a euro 150.000,00 per l'anno 2022.

### **Art. 2**

#### **(Imputazione di bilancio)**

1. L'erogazione dei contributi assegnati, con il presente decreto direttoriale, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati.
2. La spesa di cui al presente decreto graverà sul capitolo 6624-PG1, esercizio finanziario 2023, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura.
3. Gli impegni di spesa verranno autorizzati alla luce delle disponibilità di bilancio presenti sul sistema di contabilità gestionale (Si.Co.GE.).

### **Art. 3**

#### **(Rimedi esperibili)**

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione generale Spettacolo del Ministero della Cultura.

### **Art. 4**

#### **(Pubblicità e notifica)**

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo: <http://spettacolo.cultura.gov.it/>, unitamente al verbale delle riunioni della Commissione Consultiva per la danza del 17 aprile 2023, con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Antonio Parente